

# Circoli, Società d'arma, Associazioni

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **88 (2016)**

Heft 6

PDF erstellt am: **28.06.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Corsa d'Orientamento Notturna del Circolo Ufficiali di Lugano 2016 63° edizione



## I ten Andrea Wüst

per il Comitato di organizzazione  
della Corsa d'orientamento notturna 2016

Come nelle edizioni passate, anche la sessantatreesima edizione della Corsa d'Orientamento Notturna tenutasi sabato sera, 1° ottobre 2016, a Castel San Pietro ha avuto un'ottima presenza di corridori. Neppure il tempo poco favorevole ha fermato le centinaia di appassionati corridori, che hanno preso parte alla tradizionale gara sportiva organizzata dal Circolo Ufficiali di Lugano. Infatti, le pattuglie alla partenza sono state 121. Militari, forze dell'ordine e civili hanno gareggiato fianco a fianco, in tuta mimetica, muniti di fucile e luci, rendendo

questo evento sportivo unico nella sua specie in Ticino.

Le varie pattuglie si sono trovate riunite poco prima delle 19.00 alla linea di partenza tra i vigneti in vendemmia, munite di torce frontali e di tanta voglia di vincere! Attraverso campi e boschi si sono intravisti i binomi scattare alla disperata ricerca dei molti punti "score". A vincere quest'anno la categoria A1 (militari attivi), per la seconda volta di fila, è stata la pattuglia del sergente Martin Bisceglia e del soldato Luca Nembrini.

La serata è continuata nel centro scolastico di Castel San Pietro, con una ricco buffet e un'ottimo risotto.

Tra le varie premiazioni vi sono stati i diversi interventi degli ospiti: il saluto

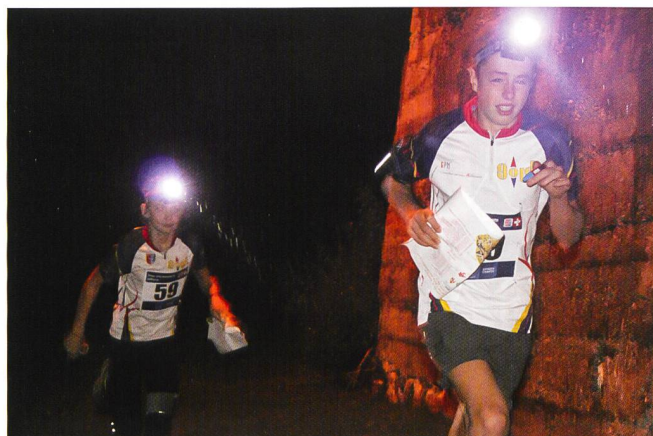
del primo tenente Jeanpierre Mini, in rappresentanza del Circolo Ufficiali di Lugano, quello del colonnello SMG Marco Netzer, presidente della Banca Cramer & Cia SA e sponsor ufficiale della corsa d'orientamento, oltre a quello di Norman Gobbi, Consigliere di Stato e, nell'occasione, anche concorrente della corsa.

In nome del comitato d'organizzazione della Corsa d'Orientamento Notturna vogliamo ringraziare tutti i molti volontari che hanno permesso la realizzazione e il successo di questo singolare evento sportivo. GRAZIE!

La Corsa d'orientamento notturna 2017 farà tappa nel Locarnese, il prossimo sabato 7 ottobre 2017. Vi aspettiamo numerosi! ♦

## 63. Castel San Pietro – partite 121 pattuglie Classifica 2016

Cat	Rango	Nomi partecipanti	Appartenenza / Incorporazione	
A1	1	Sdt Bisceglia Martin	Sdt Nembrini Luca	Cp zap 3/4
A1	2	Ten Col Ballabio Nicola	Magg Rossetti Patrick	AVIA SI
A1	3	Sgt Altendorfer Sigmund	Sgt Toscanelli Paolo	Bat fant mont 30
A2	1	Cap Pettinari Giovanni	Magg Cereghetti Massimo	Società Ticinese Genieri STG
A2	2	Ten Col SMG Mayerhofer Daniele	Aiut suff Longhi Stefano	SM br fant mont 9
A2	3	Magg Paltenghi Alessandro	Ten Col Coduri Stefano	SM Br fant mont 9
I1	1	Asp Schalbetter Alessandro	Asp Schera Giacomo	SCP 2016
I1	2	Sgtm Arnaboldi Alessandro	App Scarpelli Massimo	Polizia cantonale
I1	3	Asp Domeniconi David	Asp Vanoni Francesco	SCP 2016
I2	1	Cap Gaffuri Edy	Aiut C Ponti Sandro	Polizia cantonale
I2	2	Sgt Salmina Michele	Sgt Badasci Natalino	Polizia comunale Muralto-Minusio
I2	3	Col Antonini Mauro	Magg Gobbi Norman	Cgcf Regione IV / DI
D14	1	Menziozzi Simona	Maddalena Giulia	O-92 Piano di Magadino
D14	2	Vecsey Selina	Vecsey Alina	O-92 Piano di Magadino
D14	3	Maddalena Alice	Silva Janet	O-92 Piano di Magadino
D16	1	Depredini Laura	Gaberell Aline	O-92 Piano di Magadino
D16	2	Bertozzi Sara	Corengia Emma	GOLD Savosa
D16	3	Bruzzola Aline	Guscetti Clarissa	ASCO Lugano
D18	1	Christen Ursina	Caruso Aura	ASCO Lugano



Cat	Rango	Nomi partecipanti		Appartenenza / Incorporazione
D19	1	Maddalena Caira	Valli Mila	O-92 Piano di Magadino
D19	2	Bertozzi Elisa	Grossi Lisa	O-92 Piano di Magadino
D19	3	Derighetti Bianca	Fonti Laura	O-92 Piano di Magadino
D45	1	Metzler Barbara	Lepori Daria	GOLD Savosa
D45	2	Giopelli Claudia	Casellini Borri Giovanna	C.O. AGET Lugano
D45	3	Arnet Andrea	Poggiati Stefania	C.O. AGET Lugano
H14	1	Morsanti Giorgio	Bertozzi Matteo	GOLD Savosa
H14	2	Astori Mattia	Depredrini Elia	O-92 Piano di Magadino
H14	3	Mauri Davide	Mauri Mattia	C.O. AGET Lugano
H16	1	Dell'Andrino Gioele	Dell'Andrino Elia	C.O. AGET Lugano
H16	2	Bernardoni Robi	Corsi Febo	GOLD Savosa
H16	3	Brazzola Sebastiano	Crivelli Federico	ASCO Lugano
H18	1	Brunner Nicola	Quadri Gionata	SCOM Mendrisio
H19	1	Besomi Matteo	Croci Oscar	ASCO Lugano
H19	2	Gaia Marco	Gaia Viviana	GOLD Savosa
H19	3	Arpagaus Arianna	Arpagaus Mathias	C.O. AGET Lugano
H45	1	Grossi Mauro	Maddalena Stefano	O-92 Piano di Magadino
H45	2	Maddalena Riccardo		GOV
H45	3	Bertozzi Silvano	Bertozzi Elena	GOLD Savosa



# Fortificazioni permanenti in Svizzera dalla fine del secondo conflitto mondiale alla caduta del muro di Berlino



Luca Cattaneo



Giorgio Piona

Successo della conferenza promossa dalla Società Ticinese di Artiglieria



## Luca Cattaneo e Giorgio Piona

**S**i è svolta sabato 10 settembre 2016 presso il comando della brigata di fanteria montagna 9 a Bellinzona la conferenza promossa dalla Società Ticinese di Artiglieria sulle fortificazioni permanenti svizzere a cavallo tra la Seconda guerra mondiale e la Guerra fredda.

Introdotta dal presidente della Società Ticinese di Artiglieria, Simone Gianini, e alla presenza del comandante della regione IV delle guardie di confine, colonnello Mauro Antonini, il brigadiere Maurizio Dattrino ha fatto gli onori di

casa, accogliendo presso il comando di brigata un folto numero di appassionati e curiosi che con interesse hanno potuto ascoltare l'esposizione dell'architetto e storico delle fortificazioni Maurice Lovisa. Ripercorrendo gli eventi storici che hanno caratterizzato la seconda metà dello scorso secolo, il conferenziere ha saputo trasmettere un'importante testimonianza dell'enorme eredità che l'Esercito svizzero ha lasciato sull'insieme del territorio nazionale con una moltitudine di sistemi di fortificazione edificati a partire dal 1938.

È dopo il 1945 – ha precisato Maurice Lovisa – che le opere fortificate

avviate nel periodo bellico sono state gradualmente portate a termine. Una nuova concezione di difesa nazionale elaborata dal Consiglio federale nel 1966, tenendo conto anche della minaccia delle armi di distruzione di massa, costituì poi il punto di partenza per la costruzione di altre importanti opere di rafforzamento della difesa del territorio nazionale. I settori delle brigate di combattimento e poi dell'armata di campagna vennero rafforzati con bunker a cupola, rifugi antiatomici, posti di comando e lanciamine di fortezza 12 cm. In quel periodo furono inoltre costruiti ulteriori sbarramenti e la difesa anticarro fu migliorata con l'installazione di torrette da 10,5 cm,

prelevate da veicoli da combattimento fuori servizio.

In tempi più recenti – ha in seguito spiegato l'arch. Lovisa – l'artiglieria di fortezza è stata modernizzata con l'introduzione delle batterie Bison calibro 15,5. Grazie allo stoccaggio permanente dell'esplosivo nel pezzo d'artiglieria è stato possibile in quegli anni accrescere la prontezza di fuoco. Gli accantonamenti sotterranei di montagna hanno peraltro permesso di migliorare la protezione delle truppe. Le fortificazioni, la cui manutenzione era affidata al Corpo delle guardie di fortificazione, erano integrate in una rete che copriva l'insieme del Paese. Esse erano messe a disposizione degli aggruppamenti di combattimento.

Con la riforma Esercito 95 è stato declassato un impressionante numero di opere fortificate: circa 13 000 tra forti di artiglieria, fortini di fanteria, posizioni d'armi, rifugi, sbarramenti, barricate e opere minate. Tutte queste costruzioni oggi non fanno più parte del dispositivo operativo del nostro Esercito. Con Esercito XXI sono inoltre state soppresse le truppe di fortezza: agli artiglieri compete ora l'utilizzo dei pezzi d'artiglieria nelle fortificazioni rimanenti, mentre alle guardie di fortificazione la relativa manutenzione. Alcune fortificazioni ormai desuete sono state trasformate in musei militari e possono oggi essere visitate dal pubblico (come quelle di Reuenthal, Le Scex, Cindey, Daily, Sasso Gottardo o La Claustra), oppure sono state riprese da associazioni private, com'è il caso del forte di Champex Lac, rimasto in mano ai vecchi "Forteressard", o all'opera A8154, un bunker armato con un obice 10,5 cm appartenente alla linea LONA, ad Iragna, acquisito e gestito dalla Società Ticinese di Artiglieria.

La decisione di sciogliere l'artiglieria di fortezza è stata motivata con il fatto che, al giorno d'oggi, l'efficienza di combattimento delle opere fortificate risulterebbe fortemente limitata e che



la minaccia è radicalmente cambiata. Tuttavia, anche i compiti dell'artiglieria sono nel frattempo progressivamente mutati, passando dagli obiettivi di superficie a quelli di precisione. L'artiglieria di fortezza sarebbe stata in grado di dirigere il fuoco in modo preciso, ad esempio mediante lanciamine di fortezza equipaggiati con munizioni di tipo "STRIX", essendo le opere di fortificazione di costruzione più recente dotate di un equipaggiamento moderno di questa tipologia.

La conferenza è stata promossa dalla Società Ticinese di Artiglieria, fondata

nel 1952, che fra i suoi scopi annovera anche quello di ripercorrere la storia della propria arma, mantenere vivo lo spirito di camerateria e l'aggiornamento dei propri soci in merito agli sviluppi nell'ambito dei sistemi d'artiglieria. Per l'occasione, l'associazione ha avuto il piacere di accogliere pure un gruppo di amici artiglieri della Valtellina, che in giornata – prima della conferenza – hanno potuto visitare l'opera fortificata ad Iragna di proprietà della STA e, successivamente, l'attraente città di Bellinzona, accompagnati dal membro di Comitato, capitano cappellano Michele Fornara. ♦

# 20 ANNI

## Inventario dei Monumenti Militari del Cantone Ticino

Gruppo di lavoro per la protezione della natura  
e dei monumenti e opere di combattimento e di comando ADAB DDP



### Forte Mondascia, Via alla Centrale, Biasca Venerdì, 3 febbraio 2017

#### PROGRAMMA

17.30

Presentazione del Gruppo

18.00

Saluti del rappresentante del Governo Cons. Stato

18.15

L'inventario 1996 ADAB per il Ticino. Arch. EPFL Maurice Lovisa

18.45

Lo sviluppo negli ultimi 20 anni

-Rappresentante del Dipartimento Militare federale

-Rappresentante Ufficio beni culturali Ticino

19.30

Domande e sguardo sul futuro delle opere in Ticino

19.45

Aperitivo

Coordinatore. Arch. Silvio Keller già Presidente ADAB

# Tiro sociale

## Circolo Ufficiali di Bellinzona e Società Ticinese di Artiglieria



capitano Nicola Rauch

In data 9 ottobre 2016, in una fresca giornata d'autunno, il Circolo Ufficiali di Bellinzona è ritornato a svolgere l'abituale tiro sociale. Per l'occasione anche la Società Ticinese di Artiglieria si è aggregata al gruppo, rafforzando così i legami di camerateria in seno alle due associazioni. Il tutto si è svolto nell'attrezzatissimo stand di tiro polifunzionale di Faido.

La giornata, non tanto clemente dal punto di vista meteorologico, è stata strutturata in due fasi: la mattina con la visita dello stand di tiro polifunzionale e il tiro di gara; il pomeriggio con un momento conviviale, culminato al termine con la premiazione.

Ha fatto seguito il tiro di gara con due distinte classifiche, una per il CUB e l'altra per la STA.

A conclusione delle attività di tiro vi è stata l'occasione di passare un momento conviviale coronato dalla tradizionale castagnata e da un gustoso e ricco buffet con prodotti della regione. Occasione questa per rinsaldare lo spirito di corpo all'interno del Circolo e della Società sfruttata appieno dai presenti.

Il Comitato coglie l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti, e in particolare modo quelli che hanno collaborato



attivamente alla buona riuscita della manifestazione. Un sentito grazie va inoltre ai Carabinieri Faidesi per la calorosa accoglienza e per la pronta disponibilità a ospitare il tiro sociale anche in futuro. ◆

### Classifica CUB pistola 25 m

1. col SMG Luigi De Gottardi (182 punti)
2. I ten Alessandro Genini (180 punti)
3. I ten Andrea Korell (176 punti)

### Classifica CUB fucile 300 m

1. cap Manlio Rossi-Pedruzzi (73 punti)
2. col SMG Luigi De Gottardi (65 punti)
3. I ten Mohamed Nasr Eddine (63 punti)

### Classifica STA pistola 25 m

1. cap Nicola Rauch (170 punti)
2. I ten Simone Gianini (121 punti)
3. I ten Stefano Farei-Campagna (100 punti)

### Classifica STA 300 m

1. I ten Simone Gianini (73 punti)
2. cap Nicola Rauch (67 punti)
3. cap Gregory Bronz (58 punti)

### Re del tiro

col SMG Luigi De Gottardi (247 punti)



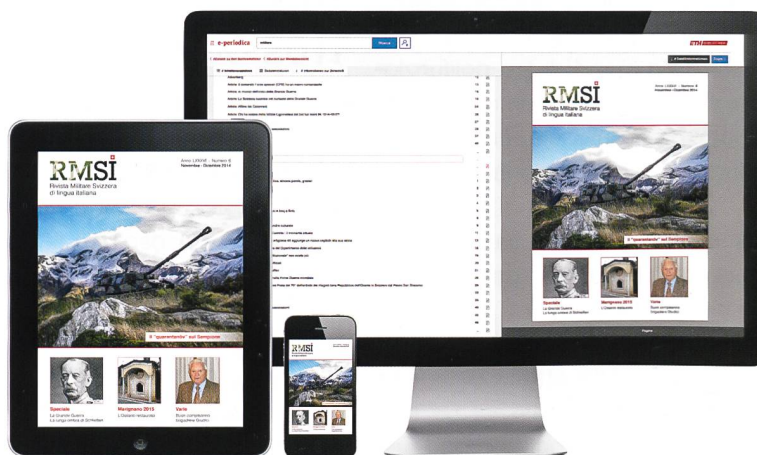
## Errata corrige

*Articolo "Assemblea generale ordinaria del Circolo Ufficiali del Mendrisiotto"  
RMSI n. 5-2016, pag. 30*

Riguardo alla seconda foto, apparsa a pag. 30 nella RMSI 5/2016, non si tratta della consegna del trofeo CUM all'uff spec (cap) Kleimann, bensì della consegna del ringraziamento al I ten Remo Tettamanti, direttore della Cantina Sociale di Mendrisio, per la collaborazione in occasione del Tiro di Marignano.

*La redazione si scusa per l'errore di composizione.*

## Consultate la nostra Rivista digitalizzata



nuovo sito dell'ETH Zurigo  
moderno di facile consultazione

**[www.e-periodica.ch](http://www.e-periodica.ch)**

troverete tutti i numeri:

- Rivista Militare Ticinese dal 1928 al 1947
- Rivista Militare della Svizzera Italiana dal 1948 al 2013
- **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana 2014**

## Passaggio di presidenza alla STA



Nella foto, da sinistra: il presidente uscente I ten Simone Gianini e quello entrante magg Luca Cattaneo.

### a cura della STA

**S**i è svolta lo scorso 3 dicembre 2016 presso la rinnovata Sala conferenze della Curia vescovile di Lugano, l'annuale Assemblea generale ordinaria della Società Ticinese di artiglieria (STA), preceduta dalla visita ai lavori di restauro della Cattedrale di San Lorenzo e dalla tra-

dizionale commemorazione di Santa Barbara (patrona degli artiglieri), officiata per l'occasione dal Vescovo, Mons. Valerio Lazzeri.

All'ordine del giorno figurava anche il cambiamento al vertice della società, che conta a tutt'oggi 130 soci tra gli ufficiali di artiglieria della Svizzera italiana: dopo quattro anni di presidenza, il primo tenente Simone Gianini

ha passato il testimone al maggiore Luca Cattaneo, eletto all'unanimità quale nuovo presidente. Il Comitato, pure rieletto all'unanimità, è inoltre composto dal vicepresidente, maggiore Francesco Galli, dal nuovo segretario, capitano Gregory Bronz, dal cassiere, primo tenente Claudio Martucci, e dai membri capitano Nicola Rauch e capitano cappellano Michele Fornara. ♦